



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

**Provvedimento N. 5737/EC/2016**  
N. Ditta 5319 - N. pratica 2016/445

**Prot. Gen. N. 99429/16 del 21/07/2016**

ECOLOGIA RF/LS

**OGGETTO: AUTORIZZAZIONE REALIZZAZIONE E GESTIONE DI IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI SPECIALI NON PERICOLOSI**

**Operazione R3, R12 e R13 All. C del D. Lgs. n. 152, Parte IV**

**D.Lgs. n. 152/06 s.m.i. e L.R. n. 3/2000**

**Ditta: DI.MA. SRL**

**Sede legale: Via Monte Grappa 26/B, Sandrigo (VI);**

**Sede operativa: Via Caduti sul Lavoro n. 6, Fontaniva.**

**Partita I.V.A.: 02671070247**

### IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO ECOLOGIA

#### **PREMESSO** che

la ditta DI.MA srl esercita attualmente attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi costituiti prevalentemente da carta, cartone e plastica nel proprio impianto sito in Via Caduti sul Lavoro n. 6, nel Comune di Fontaniva. Per lo svolgimento di tale attività la Ditta è iscritta al registro provinciale delle imprese che svolgono attività di recupero rifiuti speciali non pericolosi con il numero 378/PD;

con nota del 18/04/2016 (prot. Provincia n. 54863/16) la ditta DI.MA. ha presentato domanda di autorizzazione unica per la gestione di un nuovo impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Via Caduti sul Lavoro n. 6, nel Comune di Fontaniva (art. 208 D.Lgs 152/06 e smi – L.R. 3/2000 e smi), integrate successivamente con nota del 14/06/16 (prot. Provincia n. 81455/16);

il Comune di Fontaniva nell'incontro istruttorio tenutosi in data 21/06/16 ha dichiarato che dal punto di vista urbanistico-edilizio l'impianto non presenta criticità, non è necessaria l'autorizzazione paesaggistica e non ci sono state lamentele dovute a disagi;

#### **PRESO ATTO**

del parere favorevole con prescrizioni espresso dalla CTPA nella seduta del 07/07/16, arg. 3, in merito alla richiesta di autorizzazione alla gestione di un impianto di recupero rifiuti speciali non pericolosi ubicato in Via Caduti sul Lavoro n. 6, nel Comune di Fontaniva, presentata dalla Ditta in data 18/04/2016 (prot. Provincia n. 54863/16);

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale: "Provincia di Padova – Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET](mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

### CONSIDERATO che

Il D.Lgs. n. 152 del 03/04/06, Parte IV, come modificato, da ultimo con D.Lgs. n. 205 del 03/12/10, disciplina la gestione dei rifiuti;

a seguito del D.Lgs. n. 152/06, la Regione Veneto con L.R. n. 20 del 16/08/07, ha disposto che fino all'entrata in vigore della legge regionale di riordino della disciplina di tutela ambientale, la Regione, le Province ed i Comuni esercitano le competenze amministrative in materia di gestione dei rifiuti di cui agli artt. 4, 6 e 7 della Legge Regionale n. 3 del 21/01/2000 e successive modificazioni;

ai sensi dell'art. 6 della L.R. n. 3/2000, compete alla Provincia il rilascio dell'autorizzazione alla gestione degli impianti di smaltimento e recupero rifiuti;

con Deliberazione della Giunta Provinciale n. 542 del 05/09/2005 questa Provincia ha adottato indirizzi in materia di recupero rifiuti in procedura semplificata, che prevedono tra le altre il divieto di gestione di rifiuti in procedura ordinaria e semplificata, in uno stesso impianto;

la C.T.P.A. nella seduta del 30/09/14, arg. 1, a seguito del D.Lgs. n. 205/10, ha fornito indirizzi operativi per il rilascio delle autorizzazioni per il recupero dei rifiuti;

### VISTO

il D.Lgs. n. 152/06, la L.R. n. 3/2000 e la L.R. n. 20/2007;

il D.Lgs. n. 267/00; l'art. 30 dello Statuto della Provincia approvato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 17/05/2000, n. 15 di reg., ed integrato con Deliberazione del Consiglio Provinciale del 22/11/2000 n. 68 di reg.;

### DISPONE

- ART. 1.** La Ditta DI.MA srl è autorizzata alla realizzazione e gestione di un impianto di trattamento rifiuti speciali non pericolosi sito in Via Caduti sul Lavoro n. 6, nel Comune di Fontaniva.  
**Operazione R13, R12 2 R3 del D.Lgs. n. 152/06, parte IV All. C;**
- ART. 2.** Il presente provvedimento ha validità fino al **21/07/2026**.
- ART. 3.** La presente autorizzazione, ai sensi dell'art. 24 della L.R. n. 3/2000, decade qualora i lavori non vengano iniziati entro 12 mesi dall'approvazione e l'impianto non sia messo in esercizio entro 36 mesi dalla medesima data.
- ART. 4. AVVIO DELL'IMPIANTO E LA GESTIONE IN ESERCIZIO PROVVISORIO**
1. L'avvio dell'impianto e la gestione in esercizio provvisorio è subordinato alla presentazione alla Provincia di apposita documentazione ai sensi dell'art. 25 della L.R. n. 3/2000, con allegato:

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET](mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

- dichiarazione del Direttore dei lavori attestante l'ultimazione delle opere in conformità al progetto approvato;
  - data di avvio dell'impianto;
  - nominativo del Tecnico Responsabile della gestione;
  - documentazione attestante la prestazione delle garanzie finanziarie conformemente alla DGRV 2721/14;
2. Entro 180 giorni dalla comunicazione di avvio dell'impianto, salvo proroga accordata su motivata istanza dell'interessato, deve essere presentato a questa Provincia il **certificato di collaudo funzionale**, conforme a quanto indicato al comma 8 dell'art. 25 L.R. 3/2000. La mancata presentazione del collaudo funzionale, nei termini previsti, determina automaticamente la decadenza del presente provvedimento.
3. Per **le aree di stoccaggio** il collaudo funzionale, dev'essere presentato prima dell'avvio dell'impianto e della sua gestione in esercizio provvisorio.
4. Entro i successivi 90 giorni dalla trasmissione del collaudo, e solo previo formale riscontro favorevole della Provincia sul collaudo stesso, l'impianto potrà operare in gestione a regime. In assenza di riscontro favorevole l'attività dovrà essere sospesa.

### ART. 5. TIPOLOGIE DI RIFIUTI TRATTABILI IN IMPIANTO

Nell'impianto potranno essere conferiti e trattati esclusivamente i rifiuti speciali non pericolosi, riportati nella **tabella allegata** al presente Provvedimento, nei limiti dei quantitativi di seguito indicati:

Quantità massima conferibile in impianto:	3.300	tonn./anno
	29	tonn./giorno
Quantità massima trattabile in Operazione R12:	20	tonn./giorno
Quantità massima trattabile in Operazione R3:	5	tonn./giorno
Quantità massima in Operazione R13	in ingresso:	25 tonnellate
	dalla propria attività:	39 tonnellate
	complessiva:	64 tonnellate

ART. 6. L'attività e l'impianto devono essere gestiti nel rispetto delle finalità enunciate all'art. 178 del D.Lgs. 152/06 e smi, nonché di quanto stabilito nei successivi articoli del presente provvedimento.

ART. 7. E' vietato lo svolgimento presso l'impianto di operazioni di recupero in procedura semplificata ex artt. 214-216 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.

### ART. 8. CESSAZIONE DELLA QUALIFICA DI RIFIUTO E/O PRODOTTI OTTENUTI

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90 Struttura: Settore Ecologia Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali  PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 <a href="http://www.provincia.padova.it">www.provincia.padova.it</a> Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova" POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: <a href="mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET">PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET</a>
--



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

Le Materie che hanno perso la qualifica di rifiuti prodotte, dovranno rispettare i requisiti previsti:

- al Regolamento Europeo n. 1179/2012 del 10/12/12 per i materiali costituiti da vetro;
- a quanto previsto dal D.M. 05/02/98 come modificato dal DM 186/06 punto 1.1.3 e 1.1.4 per i materiali costituiti da carta, cartone e punto 9.1.4 per il legno.

Copia del regolamento dovrà essere tenuto presso l'impianto a disposizione dei Soggetti preposti al controllo.

Tutti i prodotti dell'attività di recupero non conformi alle caratteristiche di Ex MPS devono essere considerati e trattati come rifiuti, nel rispetto delle disposizioni di legge.

### ART. 9. PRESCRIZIONI TECNICHE

Nella gestione dell'impianto valgono le seguenti prescrizioni:

1. in prossimità dell'ingresso all'impianto dovrà essere apposta e ben visibile, a disposizione dei Soggetti preposti al controllo, un'idonea planimetria con lay-out dell'impianto, con indicate le aree di stoccaggio dei rifiuti e del materiale che ha perso la qualifica di rifiuto;
2. le attività dovranno essere svolte solamente all'interno del capannone nelle aree oggetto di approvazione del progetto;
3. i rifiuti dovranno essere gestiti secondo le modalità descritte nella relazione tecnica di cui al protocollo della Provincia n. 54863/16 del 18/04/16 e nelle successive integrazioni del 14/06/16, prot. Provincia n. 81455/16, che la Ditta dovrà tenere a disposizione dei Soggetti preposti al controllo;
4. i rifiuti non dovranno mai essere scaricati sul piazzale esterno ad eccezione dei rifiuti che verranno allocati momentaneamente per essere sottoposti alla riduzione volumetrica tramite pressa;
5. sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti nelle aree esterne alla recinzione;
6. non debbono essere conferiti all'impianto e trattati rifiuti pericolosi, rifiuti facilmente putrescibili, rifiuti liquidi o gassosi;
7. dovrà essere evitato il trasporto eolico dei rifiuti;
8. il personale addetto alla gestione dell'impianto di trattamenti dei rifiuti dovrà avere adeguata preparazione adottando tutti gli accorgimenti necessari per la corretta gestione dei rifiuti;
9. la viabilità interna dovrà essere organizzata in modo tale che sia mantenuta la funzionalità delle aree di passaggio, mantenendole sgombre da eventuali rifiuti;
10. alla fine della giornata lavorativa tutte le aree di transizione, di conferimento, di carico della pressa, dovranno essere sgombre ed adeguatamente ripulite;
11. le aree di stoccaggio di rifiuti e dei materiali che hanno perso la qualifica di rifiuto devono essere contrassegnate da apposita cartellonistica che specifichi il materiale stoccato;
12. dovrà essere impedita anche l'accidentale mescolazione delle varie tipologie di rifiuti prima della loro verifica e dell'immissione all'impianto di recupero;
13. dovrà essere impedita inoltre anche l'accidentale miscelazione dei rifiuti con le Materie prodotte dall'impianto;
14. devono essere tenuti i registri di carico e scarico previsti per legge e trasmesse nei termini le relative denunce annuali ai sensi del D.Lgs.152/06 e s.m.i.. Sono fatte salve le disposizioni di legge in materia di SISTRI;

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET](mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

15. dovrà essere garantita una regolare e continua manutenzione e pulizia delle caditoie di captazione e convogliamento delle acque di sgrondo del piazzale e di tutto il sistema di raccolta delle acque.

### ART. 10. PRECAUZIONI DA PRENDERE IN MATERIA DI SICUREZZA ED IGIENE AMBIENTALE

Nella gestione dell'impianto devono essere rispettati i seguenti criteri di gestione:

- sono vietate le soste e gli accumuli o gli stoccaggi di rifiuti, in aree diverse da quelle di pertinenza ed indicate nella planimetria richiamata al precedente art. 9;
- in caso di incidenti o spargimenti fortuiti è fatto obbligo alla ditta di procedere all'immediato recupero dei rifiuti dispersi ed al ripristino ambientale;
- qualora necessario, deve essere garantito un adeguato sistema di derattizzazione e disinfestazione dalle zanzare del quale la Ditta dovrà tenere adeguata documentazione che ne attesti la regolare esecuzione nel tempo. Di tale programma deve esserne data preventiva comunicazione al Comune e all'ULSS competente per territorio.

### ART. 11. SCARICHI IDRICI

Si dà atto che sulla base della documentazione presentata, l'attività non produce scarichi idrici, tranne per le acque nere provenienti dai servizi igienici

### ART. 12. EMISSIONI IN ATMOSFERA

Si dà atto che l'attività non produce emissioni in atmosfera.

Tutte le emissioni tecnicamente convogliabili sulla base della miglior tecnologia disponibile devono essere convogliate; le emissioni diffuse devono essere contenute nel maggior modo possibile. La Ditta dovrà comunque adottare le disposizioni contenute nell'allegato V alla parte V del D.Lgs. 152/2006.

### ART. 13. PRESCRIZIONI PER LE OPERAZIONI DI MESSA IN SICUREZZA, CHIUSURA DELL'IMPIANTO E RIPRISTINO DEL SITO

Al momento della dismissione dell'impianto la Ditta dovrà provvedere alla chiusura dell'impianto ed al ripristino ambientale dell'area utilizzata, secondo quanto previsto dal piano di ripristino ambientale redatto dalla Ditta al fine di garantire la fruibilità del sito in coerenza con la destinazione urbanistica dell'area.

Della corretta esecuzione degli interventi di ripristino dovrà essere data comunicazione a questa Provincia, concordando l'effettuazione di eventuali operazioni ulteriormente necessarie alla messa in sicurezza ed al ripristino del sito.

### ART. 14. GARANZIE FINANZIARIE

La Ditta dovrà presentare assieme alla comunicazione della data di avvio dell'impianto e comunque non oltre i successivi 60 giorni dall'avvio provvisorio dell'impianto idonee garanzie finanziarie conformemente alla D.G.R.V. n. 2721 del 29/12/14. Le garanzie si intendono idonee solo a seguito di formale accettazione delle stesse da parte della Provincia. La mancata presentazione nei termini previsti comporta l'automatica decadenza del presente Provvedimento.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP-VENETO.NET](mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP-VENETO.NET)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

In attuazione delle disposizioni della D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato D, il presente Provvedimento diventa comunque efficace all'atto della presentazione e **successivo recepimento da parte della Provincia**, delle garanzie finanziarie.

Inoltre:

1. qualora, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R.V. n. 2721/14, Allegato A - lettera B, la prestazione delle garanzie finanziarie tramite fideiussione sia inferiore alla data di scadenza del presente provvedimento, la Ditta dovrà provvedere al suo rinnovo almeno 6 mesi prima della scadenza della polizza stessa, **pena la perdita di validità della presente autorizzazione**. In caso di mancata presentazione delle garanzie finanziarie di cui sopra nei termini fissati, la Ditta dovrà **sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia**;
2. ad ogni eventuale modifica dell'attività con conseguente variazione dell'autorizzazione, deve corrispondere una esplicita integrazione della polizza già presentata, sotto forma di nuova fideiussione o di appendice ad un contratto esistente;
3. qualora la polizza RCI presentata dalla ditta preveda il pagamento del premio con rate annue, la Ditta è tenuta ad inviare alla scrivente Provincia (almeno 15 giorni prima della scadenza del premio annuale) l'attestazione dell'avvenuto pagamento del premio per l'anno successivo;
4. l'eventuale riduzione dell'importo della fideiussione o una sua liberazione per cessazione dell'attività è subordinata ad un espresso nulla osta da parte della Provincia di Padova;
5. qualora la Ditta intenda avvalersi delle riduzioni previste dalla D.G.R.V. 2721/14, All. A, punti 6.2 e 6.3 e per i rifiuti ivi previsti, dovrà stoccare tali rifiuti in aree specifiche e/o distinti dagli altri rifiuti, al fine di consentire le verifiche dei quantitativi effettivamente soggetti alle riduzioni previste, secondo il modello di calcolo presentato alla Provincia.

### ART. 15. PRESCRIZIONI GENERALI

1. La gestione dell'impianto deve avvenire nel rispetto della normativa vigente. Devono essere rispettate le norme in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, il cui controllo spetta allo SPISAL, nonché i vigenti regolamenti e disposizioni Comunali in materia di inquinamento acustico.
2. La Ditta dovrà possedere adeguato Certificato Prevenzione Incendi da richiedere ai VV.F., qualora la normativa di settore lo richieda.
3. In fase di esercizio siano adeguatamente previste e disciplinate le problematiche di emergenza prevenzione dei rischi (cfr. DM 10/03/98 ecc.).
4. Al termine dell'attività prevista dal presente Provvedimento, dovrà essere comunicato alla Provincia il luogo in cui vengono tenuti i registri di carico e scarico, ai sensi dell'art. 190, c.3 del D.Lgs. n. 152/06 s.m.i..
5. Devono essere tenuti appositi quaderni per la registrazione dei controlli di esercizio eseguiti e degli interventi di manutenzione programmata e straordinaria degli impianti, nonché, ai sensi dell'art. 28 della L.R. 3/2000, **del piano di sicurezza** che dispone le procedure da adottarsi in caso di incidente grave che si estenda al perimetro esterno dello stabilimento. Tale piano deve essere accessibile agli interessati e verificabile da parte delle Autorità preposte ai controlli, ai sensi della L.R. 3/2000.

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferrolì

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP-VENETO.NET](mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP-VENETO.NET)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

6. Dovranno essere preventivamente comunicate a questa Provincia eventuali variazioni relative al nominativo del Responsabile Tecnico della Ditta.
7. La validità del presente provvedimento è subordinata alla piena disponibilità del sito. La perdita dei titoli di possesso e/o disponibilità comporta l'automatica perdita di validità della presente autorizzazione. In tal caso la Ditta dovrà sospendere immediatamente l'attività autorizzata con il presente provvedimento, senza alcuna ulteriore comunicazione da parte della Provincia.

### ART. 16. RINNOVO DEL PROVVEDIMENTO

L'eventuale richiesta di rinnovo della presente autorizzazione dovrà essere presentata almeno 6 mesi prima della scadenza (e non prima di 1 anno) e contenere tutte le variazioni intervenute rispetto alla situazione attuale.

### ART. 17. INOSSERVANZA DELLE DISPOSIZIONI DEL PRESENTE PROVVEDIMENTO

L'inosservanza delle disposizioni contenute nel presente decreto comporta l'applicazione delle sanzioni previste dal D.Lgs 152/2006 Parte IV, s.m.i..

Questa Amministrazione si riserva la facoltà di modificare ed integrare il presente provvedimento nel caso ciò si renda necessario a seguito di modifiche normative introdotte nella materia.

Sono fatte salve le autorizzazioni e le prescrizioni di competenza di altri Enti ed organismi, quali il certificato di prevenzione incendi e/o parere di conformità rilasciato dai Vigili del Fuoco, ed i provvedimenti dei Comuni in materia edilizia ed igienico sanitaria, nonché dell'autorizzazione paesaggistica, ove ed in quanto dovuta.

Avverso il presente provvedimento è ammesso eventuale ricorso giurisdizionale, al T.A.R. del Veneto, ai sensi dell'art. 3 della Legge 7.8.1990 n. 241, nel termine di 60 giorni dal ricevimento, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Il presente atto costituito da n. 7 pagine e 1 Allegato di 1 pagina.

IL DIRIGENTE  
dott. Renato Ferroli  
(con firma digitale)

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90  
Struttura: Settore Ecologia  
Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli  
Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)  
Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"  
POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET](mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET)



## PROVINCIA DI PADOVA

Settore Ecologia

Allegato n. 1 del Provvedimento n. 5737/16, prot. n. 99429/16 del 21/07/2016.

C.E.R.	Denominazione	Operazioni di recupero		
		R13	R12	R3
15 01 01	Imballaggi in carta e cartone	X	X	X
15 01 05	Imballaggi in materiali compositi	X	X	X
15 01 06	Imballaggi in più materiali	X	X	X
02 01 04	Rifiuti plastici	X	X	
15 01 02	Imballaggi in plastica	X	X	
17 02 03	Plastica	X	X	
19 12 04	Plastica e gomma	X	X	
07 02 13	Rifiuti plastici	X	X	
12 01 05	Limatura e trucioli di materiali plastici	X	X	
16 01 19	Plastica	X	X	
17 02 03	Plastica	X	X	

Adempimenti ex artt. 4 e 5 L. 241/90

Struttura: Settore Ecologia

Dirigente di Settore: dott. Renato Ferroli

Istruttoria a cura dell'Ufficio Rifiuti, Fanghi, Bonifiche Ambientali

PROVINCIA DI PADOVA 35131 Padova, Piazza Bardella, 2 T 049/8201111 CF 80006510285 PI 00700440282 [www.provincia.padova.it](http://www.provincia.padova.it)

Recapito postale : "Provincia di Padova - Casella Postale Aperta 35122 Padova"

POSTA ELETTRONICA CERTIFICATA: [PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET](mailto:PROVINCIA.PADOVA@CERT.IP.VENETO.NET)